

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII (CPG23) – Cooperativa sociale a responsabilità limitata
TITOLO DEL PROGETTO	SEEKERS 3.0 PLUS
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Territoriale (Distretto Riccione)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

A causa del difficile contesto attuale, i giovani manifestano problematiche psicologiche connesse all'incertezza del mondo e alle prospettive future. Secondo quanto indicato nel Piano Regionale per l'Adolescenza, i segni di ritiro sociale, bullismo, avvicinamento a droghe e lo sviluppo di possibili dipendenze emergono tra i 12 e 14 anni. In Italia l'isolamento sociale riguarda l'1,8% degli studenti delle medie e l'1,6% delle superiori (ISS). Dalle "Linee di Indirizzo sul Ritiro Sociale" regionali le cause sono multifattoriali e implicano aspetti caratteriali, sociali e familiari. Comportamenti che sono spesso una via di fuga dalla realtà opprimente, e i genitori si trovano in difficoltà a comprendere e affrontare nuove esigenze evolutive dei figli. Inoltre, la scuola è un contesto favorevole ad individuare situazioni di disagio personale e offre potenziali spazi d'ascolto per affrontare tali problemi.

La Comunità Papa Giovanni XXIII nasce nel 1988 per gestire attività a favore di giovani tossicodipendenti, ampliando da subito il suo intervento a progetti relativi ad altre forme di dipendenza e alla promozione della salute. La presenza è radicata nel territorio della Regione ER, grazie a varie comunità terapeutiche e ai molti progetti rivolti agli individui in situazioni difficili. I nostri educatori collaborano da anni con scuole/gruppi del distretto, implementando percorsi formativi di prevenzione per ragazzi delle scuole di 1° e 2° grado.

SEEKERS 3.0 nasce nel 2022 nel Distretto Rubicone, replicato nell'anno 2023 nel Distretto Riccione ed è tutt'ora in corso nei due distretti per il 2024. Il focus prioritario è contrastare il crescente allontanamento dei giovani dalla propria comunità e prevenire l'emarginazione, vandalismo o comportamenti devianti. L'intervento si propone di agire, in ambito scolastico ed extrascolastico, coinvolgendo circa 250 ragazzi di età tra gli 11 e 17 anni, con obiettivi:

- Prevenire situazioni di rischio e comportamenti devianti tra giovani più marginali del territorio, migliorando le loro condizioni generali, il rapporto con il mondo adulto e il loro coinvolgimento attivo. Aumento di competenze relazionali e integrazione sociale diffusa.
- Opportunità di acquisire nuove competenze, anche in campo espressivo, e sviluppare nuovi interessi e modalità di impiego sano del tempo libero. Questo include la valorizzazione delle attività condivise e delle relazioni generative.
- Offrire un luogo "dedicato" all'ascolto, alla riflessione sui vissuti e desideri, e attenzione al contesto storico e sociale in cui vivono. La gestione degli effetti post pandemici, la vicinanza crescente di conflitti bellici e le gravi crisi economiche che colpiscono le famiglie.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

I beneficiari saranno coinvolti nell'ideazione del progetto in un costante dialogo con gli educatori. La metodologia offre l'opportunità di partecipare con responsabilità alla vita sociale e comunitaria, diventando beneficiari attivi capaci d'esprimere i bisogni, necessità, interessi e problematiche. I giovani saranno progressivamente inclusi, stabilendo un legame di fiducia con gli educatori nell'ambito scolastico ed espandendo la partecipazione ai contesti informali d'aggregazione, stabilendo un contatto in spazi aggregativi e portando poi l'esperienza vissuta anche all'ambito scolastico. Oltre a interventi guidati da educatori e co-progettati con i giovani, saranno organizzati laboratori coinvolgendo figure esterne, selezionate in base agli interessi e passioni dei ragazzi. Gli attori esterni, ciascuno esperto nel proprio campo, proporranno attività espressive, creative, ludiche ed educative che riflettono il linguaggio e le attività di strada. L'obiettivo è promuovere momenti di apprendimento informale, valorizzare competenze personali, sviluppare pensiero critico e costruttivo, nonché favorire spazi di socialità e aggregazione con adulti. Alcuni laboratori si terranno in orario scolastico, altri saranno proposti in orario extra-scolastico, includendo atelier artistici intensivi guidati da attori, videomaker, esperti, makers, artigiani ecc.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In continuità con le scorse progettazioni, l'organizzazione strutturale del progetto "Seekers 3.0 Plus" sarà strutturato in cinque macro fasi principali:

A1. Fase preparatoria e di coordinamento

In questa fase iniziale, saranno pianificate le attività sul territorio coinvolgendo associazioni, scuole già coinvolte nelle annualità precedenti ed enti già impegnati con le fasce giovanili. Gli educatori e gli operatori organizzeranno incontri con stakeholder locali, gruppi giovanili informali, insegnanti, educatori, istruttori sportivi e genitori. L'obiettivo è coinvolgerli nella definizione delle attività progettuali per rispondere meglio alle esigenze dei giovani. Si cercheranno altresì collegamenti con le progettazioni del "Piano distrettuale di zona" dove il nostro ente è già presente con delle differenti azioni rivolte alle medesime fasce giovanili.

Nell'equipe di lavoro, come consuetudine, verranno inserite almeno due figure volontarie provenienti da contesti o storie di vulnerabilità (giovani in uscita da percorsi terapeutici di cura, giovani neet, migranti in situazioni di fragilità, ecc.). In parallelo, verrà comparata la mappatura delle scuole della scorsa progettazione con eventuali nuove integrazioni, saranno definite le proposte per i percorsi e organizzati gli incontri. Si genereranno contatti con vecchi e nuovi artisti ed esperti per pianificare gli interventi nei Comuni interessati, nei centri parrocchiali, nei centri giovani e in altri luoghi potenzialmente possibili.

La comunicazione del progetto sarà avviata attraverso i social network specifici già attivati dall'ente, con una gestione professionale della comunicazione e la collaborazione integrata di giovani destinatari del progetto per azioni comunicative stratificate anche "dal basso". La Cooperativa dispone e mette a disposizione del progetto una social media manager che seguirà la parte relativa alla comunicazione coinvolgendo direttamente i ragazzi

nell'ideazione e creazione dei contenuti. Inoltre, per una comunicazione più immediata con i destinatari potenzialmente interessati sarà attivato un gruppo o canale WhatsApp.

A2. Percorsi e laboratori nelle scuole

Nelle scuole individuate, saranno svolti almeno 12 incontri artistici (teatrali, danza ecc.) di due ore ciascuno, utilizzando anche il teatro dell'oppresso come strumento per raccogliere i vissuti dei ragazzi rispetto al contesto storico attuale. In questa nuova progettazione, in un intento innovativo e progressivo saranno implementati altri strumenti di interazione ed espressione, quali la Globalità dei Linguaggi, la Robotica educativa e il coding.

L'intento sarà quello di stimolare ulteriormente, e in modo più variato possibile, l'interesse dei ragazzi per tutti questi linguaggi e offrire loro un tempo dedicato di ascolto e rielaborazione dei loro vissuti e desideri, con particolare attenzione alle relazioni sociali e allo stato emotivo, espressione che sarà possibile anche con tecniche non verbali.

Al termine del progetto, se ritenuto valido per il percorso sarà possibile realizzare una piccola performance artistica o creativa per "esporre" e "celebrare" quanto vissuto collettivamente e personalmente, sulla base delle disponibilità ed interesse manifestato dai destinatari e dalla disponibilità delle singole scuole.

A3. Attività extrascolastiche

Oltre ai percorsi scolastici, operatori, educatori, volontari ed esperti proporranno attività nel tempo extrascuola basate sull'educativa/animativa di strada, come atelier artistici di percussioni, parkour, danza africana, video editing, attività di making e robotica educativa, coding, Globalità dei Linguaggi, ecc. Attività di laboratorio che mirano a suscitare interesse, coinvolgimento e partecipazione, generando potenziale attrazione di altre nuove fasce giovanili.

Gli atelier-laboratori saranno svolti direttamente nei luoghi di aggregazione dei ragazzi, e si prevede di attivare gli interventi a partire da gruppi già costituiti, come gruppi scout, sportivi per poter poi ampliare le attività anche ad altri gruppi informali preesistenti o da costituirsi specificatamente per le attività. Si intende inoltre offrire la possibilità di svolgere attività che integrino il linguaggio analogico e quello digitale, ad esempio, utilizzando la tecnologia per progettare disegni, prodotti grazie all'utilizzo di stampanti a 3D o macchine CNC (tali oggetti potranno essere utilizzati per realizzare le attività di gioco come la produzione di scacchi, dama, ecc.) oppure, costruire scenari per degli storytelling che saranno poi "abitati" da robot programmati.

A4. Evento conclusivo

Dopo le fasi 2 e 3, sarà organizzato un evento pubblico/esposizione aperta alla cittadinanza per mostrare quanto vissuto dai ragazzi e presentare le performance artistiche e creative realizzate. I ragazzi saranno coinvolti nell'ideazione e organizzazione dell'evento, acquisendo ulteriori competenze trasversali su specifici campi. Per promuovere l'evento, almeno 5 ragazzi saranno coinvolti nella creazione e distribuzione di contenuti sui social network, flyer e locandine.

Viste le buone relazioni intraprese, in questa ultima annualità, con i referenti del centro giovani parrocchiale di Morciano, delle scuole superiori ISS Gobbetti-De Gasperi e del Comune, che hanno generato azioni (del progetto Seekers in corso) di progetto sia a scuola che nei luoghi informali; si prevede possibile poter realizzare un evento conclusivo in stretta collaborazione con questi enti e con i ragazzi già coinvolti ad oggi e quelli che si aggiungeranno nel corso delle attività.

A5. Monitoraggio e valutazione

Durante il progetto, saranno effettuati monitoraggi in itinere per valutarne l'andamento. Alla conclusione, sarà eseguita una valutazione finale e la rendicontazione come previsto dalla Regione Emilia Romagna. I beneficiari, insegnanti, educatori e genitori parteciperanno attivamente alla valutazione attraverso incontri di confronto successivi alle attività svolte.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto sarà realizzato nel territorio del distretto di Riccione, all'interno delle scuole secondarie di I e II grado del territorio e nei luoghi di aggregazione individuati nella fase iniziale di monitoraggio e mappatura, tenendo conto dell'esperienza maturata nella realizzazione dei precedenti progetti analoghi. Il "cuore" del progetto pone al centro "l'incontro" come essenza stessa del progetto, si ritiene fondamentale che le modalità di realizzazione dei percorsi a scuola, degli atelier laboratoriali e delle attività di educativa di strada, debbano avvenire secondo le seguenti possibilità:

- In presenza: modalità con cui da sempre vengono condotti gli incontri dell'Ente e più prossima alla metodologia alla quale si ispira. Grazie ai referenti interni per la sicurezza, gli operatori ed esperti dell'Ente sono formati e sempre aggiornati, anche sulle disposizioni sanitarie attuali;
- All'aperto o in trasferta: ove possibile, ed in particolare per i laboratori e attività extrascolastiche, grazie all'utilizzo di un automezzo attrezzato, che faciliti la promozione delle attività in territori periferici del distretto, poiché quelli più potenzialmente carenti di proposte e attività e con maggiori difficoltà di movimento nella fascia di età dei destinatari.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

- 260 minori di età compresa tra 11-17 anni che frequentano scuole secondarie di I e II grado e/o i luoghi di ritrovo del distretto di Riccione. Alcuni dei destinatari verranno individuati anche tra coloro che sono inseriti in percorsi di accoglienza speciale (es. minori stranieri non accompagnati, minori in affidò, in carico dei servizi sociali, ecc).

Destinatari indiretti:

- Cittadini e abitanti che vivono nei pressi dei luoghi di ritrovo informale dei ragazzi;
- Famiglie dei ragazzi e le associazioni genitori;
- Insegnanti, educatori e animatori dei ragazzi coinvolti nel progetto.
- Volontari e volontarie con vulnerabilità (es. in uscita da comunità terapeutica, neet ecc.)

Risultati previsti:

- almeno 260 ragazzi partecipanti, di cui 5 coinvolti nella promozione dell'evento finale;
- almeno 1 evento finale organizzato (es. mostra, performance artistica, esposizione);
- Miglioramento delle situazioni di rischio tra le fasce giovanili più marginali del territorio;

- Integrazione sociale dei ragazzi, attraverso azioni di sano protagonismo e cittadinanza attiva anche grazie ad occasioni e spazi di dialogo creativi tra i ragazzi e gli adulti;
- Ascolto e rielaborazione di vissuti e desideri dei giovani, con particolare attenzione al tema del disagio e isolamento sociale che sta generando particolare sofferenza diffusa.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'ente ha potuto sviluppare un network di partnership all'interno del territorio di riferimento, grazie ai percorsi educativi e culturali attivati basati su partecipazione, collaborazione e cittadinanza attiva.

"Settori" di coinvolgimento:

- A) Ideazione attività
- B) Promozione azioni di progetto ai destinatari
- C) Messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni
- D) Realizzazione di attività con volontari e/o collaboratori
- E) Comunicazione e diffusione dei risultati

AGESCI distretto Sud (A, B, C, D, E), Parrocchia Fontanelle Riccione (B, C, E), Parrocchia Immacolata Misano Adriatico (B, C, E), Parrocchia Madre del Bell'amore Cella Misano Adriatico (B, C, E), Parrocchia Santi Biagio ed Erasmo Misano Adriatico (B, C, E), Parrocchia S.Giovanni Bosco Misano Adriatico (B, C, E), Parrocchia Stella Maris Riccione (B, C, E), Parrocchia Gesù Redentore Riccione (B, C, E), Parrocchia S.Michele Arcangelo Morciano, Chiesa S.Maria Assunta Misano Adriatico (B, C, E), SDTM Servizio Diocesano Tutela Minori (B, C, E), Ufficio Pastorale Giovanile Diocesi di Rimini (B, C, E), Centro estivo CREO Misano Adriatico (B, C, E), Il Gesto soc. coop. (A, B, C, E), Ali di farfalle APS (A, B, C, E), Ippogrifo APS e ASD (A, B, C, D, E), EduAction APS (A, B, C, D, E), Volontaromagna (B, C, D, E), Icaro radio e tv (B, D, E).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI)

"Settori" di coinvolgimento:

- A) Ideazione attività
- B) Promozione azioni di progetto ai destinatari
- C) Messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni
- D) Realizzazione di attività con volontari e/o collaboratori
- E) Comunicazione e diffusione dei risultati

Comune Riccione (B, C, E). Comune Cattolica (B, C, E), Comune Misano Adriatico (B, C, E), Comune Morciano (B, C, E), IC Riccione 1 (A, B, C, E), IC Misano Adriatico (A, B, C, E), Liceo Artistico Fellini (A, B, C, E), IC S.Giovanni in Marignano (A, B, C, E), ISSS Gobbetti-De Gasperi Morciano (A, B, C, E).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Per monitorare le attività di progetto, il soggetto proponente (SP) e l'equipe di progetto (EP):

- organizzeranno incontri bimestrali in presenza o a distanza per valutare l'andamento delle attività e per risolvere eventuali criticità emerse (EP);
- creeranno schede di monitoraggio intermedie e finali per valutare la crescita individuale e collettiva dei partecipanti (EP);
- elaboreranno report bimestrali intermedi al fine di monitorare l'avanzamento delle attività e delle spese e un report finale (SP e EP);
- predisporranno report sulla soddisfazione dei ragazzi e delle famiglie coinvolte (EP);
- analizzeranno le interazioni, i commenti e le valutazioni postate sui canali social utilizzati dal progetto (SP e EP).